

# «Ci spiano

*Grillo indica*

di **BENEDETTA SALSÌ**

**UN BEPPE** Grillo scatenato. Il trascinate di folle ieri sera si è mischiato in mezzo alla sua gente per 'scaldarla', abbracciarla e ringraziarla di aver sfidato la pioggia beffarda. Eccolo lì, in formissima, giubbotto di pelle nera e in mano il cartello di 'Reggio5stelle'. Eccolo a sventolarlo su e giù mentre aspetta il suo turno per salire sul palco. «Mi faccio la claque da solo!», ha esclamato salendo i gradini tra gli applausi. «Che disperazione ragazzi... ». Detto con quell'accento e quella voce roca, basta a far partire un altro scrosciante battimani. Chi era in piaz-

## **SOTTO LA PIOGGIA**

Ha riempito mezza piazza il comico Beppe Grillo per lo spettacolo-comizio



# dal Comune, hanno paura...»

*le finestre illuminate del Municipio e grida: «Loro hanno le ideologie, noi le idee»*

za Prampolini ieri sera poco dopo le nove, nonostante il vento, ha potuto ascoltare il comico-politico genovese in tutta la sua irriverente energia. Ospiti d'eccezione Carlo Vulpio e Sonia Alfano: «Nonostante la crisi, gli unici soldi che continuano a girare sono quelli delle mafie, infiltrate nei meccanismi degli appalti pubblici». Grillo è partito dalla fontana di piazza Martiri, «bellissima, ne ho vista una così anche a Cracovia»; per poi passare subito al palazzo che svettava dietro il palco, sede della Bipop Carire, ora Unicredit, «edifici che andrebbero abbattuti, anche solo per dare l'esempio di cos'è una banca».

**SI GIRA** Grillo e, dietro di lui, i 'grillini' della sua lista, con in testa Matteo Olivieri, il candidato sindaco: «Guardate che facce, ma come possiamo vincere?». Un'occhiata alle finestre illuminate del Municipio e alle testine che si scorgono in controluce: «Eccoli, vedete? Ci spiano per sentire cosa diciamo, hanno paura. Perché se anche solo due di questi ragazzi finiscono a fare i consiglieri, per loro il giuochino è finito. Sanno troppe co-

se». Un entusiasmo crescente di satira e politica grottesca; nani, saltimbanchi, ballerine, ruffiani, mignotte, Naomi: i personaggi del suo show. «Oggi Confindustria ha applaudito 'truffolo', per forza, il papà e il fratello della Marcegaglia hanno patteggiato per corruzione». Un richiamo al V-day, «che andrebbe sempre riproposto, perché era un consiglio turistico sessuale». E dal Comune dove si continua a 'spiare'. Ed eccolo, tra una risata e l'altra, parlare direttamente con la folla: «Bisogna costruire il paese dal basso, non è vero che non potete fare niente. Cosa aspettate? Non avete bisogno di leader, un popolo maturo non ne ha bisogno». E ancora sui ponti dell'archi-star catalano: «Vorrei proprio capire quante persone ci passano lì sopra. Oggi ho guardato bene e una persona che si aggirava c'era... era Calatrava!». La politica fatta dal basso da qualsiasi casalinga, secondo Grillo, parte dal detersivo alla spina, dal bere l'acqua del rubinetto, dal prendere i mezzi pubblici piuttosto che la macchina, dalla filiera corta. «Ma la tempesta perfetta si sta avvicinando, ci guardano dai vetri. Le ideologie stanno a spiare, noi abbiamo le idee».

